



### Santa Maria Crocifissa

*Dal testo: "Prova testimoniale" di P. Domenico Bonomi*

#### Doni soprannaturali e miracoli in vita

*Pubblichiamo, a comune edificazione di noi Ancelle della Carità, le testimonianze giurate, "Sulle Virtù e i Miracoli in vita" della nostra Santa Madre, Maria Crocifissa.*

*Data l'importanza e la veridicità di queste testimonianze, fatte in occasione del processo diocesano, crediamo di offrire un ulteriore motivo di conoscenza della nostra Santa Fondatrice alle sue figlie, perché esse possano sempre più diffondere la devozione alla loro Santa Madre, ottenendo da Lei protezione e favori per se stesse, per l'Istituto, le famiglie, il mondo in cui operano.*

Suor Maria Crocifissa fu arricchita da Dio da molti ed insigni doni soprannaturali, tra i quali furono principalissimi il dono dell'orazione e della costante unione con Dio. Pregando restava spesso come rapita in estasi ed intieramente assorta nella contemplazione dei divini attributi e dei Misteri della Religione. E col cuore sempre unito a Dio viveva continuamente alla sua divina presenza e gli offriva tutti i suoi atti che intendeva compire nella più perfetta conformità al suo volere.

La Serva di Dio ebbe anche il dono di una speciale prudenza che si rivelò nel governo della Congregazione delle Ancelle di Carità da lei tenuto fino alla morte, riscuotendo la generale ammirazione. A questo dono andò poi unita una grazia superna di fede, per la quale essa aveva acquistato così grande confidenza nell'aiuto divino, che non solo affrontò impavida gravi pericoli senza averne alcun danno, ma pose mano e condusse a termine le più ardue imprese di carità, senza mostrarsi soverchiamente sollecita per la scarsità dai mezzi di cui disponeva.

Essa fu altresì fornita di straordinario consiglio, poiché non soltanto tro-



vava sempre il modo migliore per condurre a buon fine ogni impresa, a cui si accingesse, e per risolvere le più intricate situazioni, ma nelle preghiere che porgeva al Signore prima di prendere qualunque deliberazione era prevenuta da tanta luce di verità, che moltissimi andavano a consultarsi con lei nei casi più dubbiosi e difficili.

La Serva di Dio fu dotata altresì di vero spirito profetico. Così un giorno impose alla Madre Guardini di recarsi immediatamente all'Ospedale e di fare l'istruzione religiosa alle inferme nella sala di chirurgia, radunando ivi anche le convalescenti.

L' insolito comando sorprese la suora, ma non appena ebbe eseguito quanto le era stato prescritto, la sala ove trovavansi prima le convalescenti crollò con immenso fracasso. Dal che apparve che la Serva di Dio aveva conosciuto per lume celeste il pericolo imminente.

Predisse inoltre a molti altri fanciulli e fanciulle la grazia della vocazione quando erano ancora in tenera età. E ad alcune delle postulanti e professe del suo Istituto annunciò che non sarebbero rimaste in Congregazione, e gli eventi confermarono pienamente tali previsioni.

Più volte avvenne che a degli infermi la cui malattia sembrava ribelle ad ogni cura e che erano già stati spacciati dai medici, la Serva di Dio predisse la piena guarigione, o quanto meno lunga sopravvivenza. E con meraviglia di tutti si vide che le sue parole erano state veramente profetiche.

Alcune delle guarigioni preannunziate dalla Serva di Dio ed ottenute con le sue ferventi preghiere e la sua eroica fede apparvero agli occhi di tutti come un vero miracolo.

Così suor Angela Daprà che giaceva a letto da due mesi per forte infiammazione, avendo sperimentato inutilmente tutte le cure della scienza, si rivolse alla Fondatrice perché l'aiutasse a guarire. Ed avendole essa imposto di alzarsi immediatamente e di recarsi altrove, la suora obbedì con meraviglia di tutti. E tosto poté tornare alle sue occupazioni quotidiane senza porsi più in letto per malattia, morendo più che settuagenaria.

Suor Teresa Mametti, soffrendo da lungo tempo di un male alla spalla che le impediva di attendere al suo ufficio, chiese alla Serva di Dio come avrebbe potuto fare a guarire dal suo incomodo.

E la Fondatrice, ponendole la mano sulla spalla, ove sentiva dolore le disse: "Abbi fede, non l'avrai più". E la profezia si compì perfettamente, nonostante che il male era già inveterato.

Lo spirito profetico della Serva di Dio si manifestò ancora con l'annuncio dato ad alcune suore inferme, che contrariamente alla loro aspettativa

non si sarebbero più liberate dal loro male per tutta la vita, e, col predire la loro prossima morte, restando in ogni caso comprovate dai fatti le sue predizioni.

La Serva di Dio fu insignita altresì in modo eminente del dono di penetrare gli arcani del cuore e dello spirito, avendo conosciuto cose intime ed occulte di più persone che non le avevano ad alcune manifestate. Scrutava particolarmente l'animo delle sue figlie, leggendone i pensieri, i desideri, le tentazioni e le pene di spirito da cui erano afflitte, e suggerendo loro inaspettatamente i migliori rimedi che avevano sempre ottimo esito.

Suor Maria Crocifissa, per divina rivelazione, venne anche a conoscenza di fatti e avvenimenti che svolgevasi in luoghi lontani.

Nel 1853 tornando due Ancelle da Ragusa, la nave su cui si erano imbarcate urtò in uno scoglio con grandissimo pericolo di tutti i passeggeri che a stento furono potuti salvare.

Nello stesso momento a Brescia la Fondatrice era in grandissima ansietà e raccolse tutte le Ancelle a pregare, assicurandole che due loro consorelle versavano in grave rischio.

Durante la sua ultima malattia conobbe mirabilmente degli eventi che, o le erano stati occultati dalle altre suore per non darle affanno, o non erano ancora a notizia di alcuno. Così avvisò il suo Direttore che doveva recarsi alla Casa delle zitelle per una suora che aveva urgente bisogno dei suoi soccorsi; e si venne infatti di lì a poco a chiamarlo trovandosi la Madre Passi gravissimamente inferma.

Suor Maria Crocifissa fu ancora favorita dal Signore con il dono di straordinarie visioni e di altre grazie e lumi soprannaturali, molti dei quali restano ignorati, perché per umiltà essa si studiò sempre di tenerli nascosti.